

PAOLO GAMBERINI SJ*

Risposta a Massimo Nardello

La Risposta evidenzia un modo diverso di intendere il panenteismo e offre una critica al modello del teismo relazionale e aperto, a cui Nardello fa riferimento per la sua rivisitazione della metafisica del processo. Ne segue un approccio differente nella comprensione del rapporto tra tradizione e cultura, natura e grazia, ricerca storica e dogmatica. La Risposta espone brevemente il modello teoretico del monismo relativo, con il quale viene ripensata la forma del cristianesimo.

The Response focuses on a different understanding of panentheism and offers a critique of Relational and Open Theism, Nardello refers to in his interpretation of Process Metaphysics. Consequently, a distinctive approach to the relationship between Tradition and Culture, Nature and Grace, Historical and Dogmatic research derives. The Response briefly sketches the outlines for a Relative Monism.

Massimo Nardello ha rivolto interessanti rilievi critici nel suo precedente testo in riferimento al mio recente volume *Deus duepuntozero*¹. Risponderò alle sue osservazioni in maniera tematica e quindi non mi soffermerò a esaminare punto per punto le questioni da lui sollevate. Allo stesso tempo non mi diffonderò troppo nelle argomentazioni, rimandando per una approfondita risposta al volume stesso. Concentrerò la mia risposta su cinque punti fondamentali che caratterizzano tanto la mia ricerca quanto l'intenzione del mio volume. Innanzitutto, affronterò la questione dei panenteismi. Le nostre due proposte possono essere considerate versioni di quel paradigma teologico chiamato "panen-

¹ Cf P. GAMBERINI, *Deus duepuntozero*, Il Segno dei Gabrielli Editori, San Pietro in Cariano 2022.

* *Docente di Teologia sistematica presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. San Luigi di Napoli*